

## UDINESE – TORO. LE SOLITE BUGIE

Nel gioco del calcio vince chi segna più gol. Ma essendo un gioco dovrebbe anche essere premiata la bellezza della costruzione di gioco finalizzata poi nel gol.

Il Toro fino ad oggi ha fatto punti nelle partite in cui ha giocato male.

Non ne ha fatti quando ha dominato o comunque giocato meglio.

Anche oggi, se evitiamo di uniformarci alle solite bugie giornalistiche e cronistiche, tendenti a dimenticare quanto avviene nella prima mezz'ora di una partita, come se non fosse parte integrante di un match, il Toro ha giocato nettamente meglio e creato quattro occasioni limpide da rete nel primo tempo, contro una fortuita dell'Udinese e per di più finalizzata in rete grazie ad un tunnel non voluto sul nostro portiere.

Una delle quattro occasioni granata è in oltre stata realizzata regolarmente ed irregolarmente annullata.

Il Toro sul campo in sostanza, fino al 43°, era in vantaggio per uno a zero.

Non concedere un gol è un furto e falsa una partita. Punto.

Non esistono altri commenti che possono essere fatti su una situazione di questo tipo.

Ogni analisi diversa è fuori luogo, ogni tentativo di fare gli obbiettivi sfocia nel non esserlo per nulla.

Si è giocato con la squadra assolutamente giusta per questa partita, con la preparazione tecnica e tattica perfetta per andare a giocare contro una forte squadra a casa sua, la si è aggredita per 20 minuti e si è passati in vantaggio. L'uno a zero dopo i primi trenta sarebbe stato un risultato persino ingiusto per il Toro.

Tutto quello che è avvenuto dopo, anche se in fondo non si può dire di essere stati cancellati, non ha alcuna ragione di essere analizzato, perché frutto di qualcosa che esula dalla tecnica, dalla tattica, dalla condizione fisica e mentale ma come sempre rientra nell'anomalia del grave errore arbitrale. Per me questi ragazzi ed il loro mister sono a buonissimi livelli, rispetto ai valori attualmente presenti nel campionato.

Abbiamo avuto ancora una volta la dimostrazione che i giovani in nostro possesso sono degli ottimi giocatori.

Il centrocampista con Saumel e Dzemali è un buon centrocampista.

Ogbonna è una realtà che deve solo giocare il più possibile.

L'idea di Rubin come interdittore a centro campo e cursore di fascia sinistra davanti a Pisano non è per nulla una sciocchezza e deve essere presa in considerazione non solo per le emergenze.

L'unica cosa che manca ancora è un pizzico di concentrazione in più nei disimpegni difensivi.

Ma più importante è che Cairo si faccia sentire di nuovo in Lega.

Questa squadra deve avere la soddisfazione di vedere finalizzato in modo corretto il lavoro che sta facendo per costruirsi un'identità.

Deve avere un minimo di sicurezza che una parte di quanto produce ottiene.

Se il gol non lo segni perché sbagli è un conto ma se non lo segni perché viene interrotto il gioco irregolarmente quando stai esprimendo un'azione d'attacco o peggio non te ne viene concesso uno regolare, come da troppi anni accade ai nostri colori, è un altro.

Il tifoso granata ha il diritto di gustarsi delle partite vere e non deve sempre subire umiliazioni immeritate per decisioni arbitrali folli.

Come sempre a perdere noi ci stiamo, ma sul campo, non nei salotti.

Io la penso così: agli altri, se credono, il piacere di commentare con le solite bugie.

**Guido Regis**

**Presidente del Toro Club C.T.O. Claudio Sala**

<http://www.torinoclubcto.com>